

A tutti i Docenti della Regione Campania

Stiamo vivendo un momento di grande difficoltà, che sta mettendo a dura prova il nostro Paese e di conseguenza anche il sistema scolastico. Ci si aspetterebbe che tutti agissero con senso di responsabilità e buon senso.

Pervengono alla nostra O.S., invece, numerose segnalazioni circa l’emanazione in molte scuole, di circolari attraverso le quali si dispongono modalità di attivazione della didattica a distanza improbabili, inopportune, in contrasto con le direttive emanate dal MI e a nostro parere illegittime.

Alcuni Dirigenti Scolastici richiedono ai docenti di svolgere l’attività didattica a distanza secondo il proprio orario di servizio pre emergenza. Fanno la stessa richiesta ai docenti di sostegno dai quali si pretende la compresenza unitamente ai docenti di potenziamento che sono “invitati” a restare a disposizione per eventuali sostituzioni. C’è chi poi, silenziosamente “irrompe” nella classe virtuale trasformando la DAD in una sorta di Grande Fratello. L’elenco delle indicazioni a dir poco singolari potrebbe continuare all’infinito...

Pare che qualcuno dimentichi che la Didattica a distanza è e deve essere solo uno strumento temporaneo, un mezzo straordinario per affrontare una situazione di emergenza che non potrà mai sostituire il rapporto empatico alunno-docente. Dimentica la libertà d’insegnamento, il diritto alla privacy, la collegialità, le più elementari norme sulla sicurezza nell’utilizzo di videoterminali, le pari opportunità, le difficoltà delle famiglie, il diritto allo studio di tutti.

La scuola NON SI FERMA, non deve fermarsi e allo stesso modo anche un sindacato come la Uil Scuola, il più rappresentativo del comparto in Campania, continua a non fermarsi e a sostenere i propri iscritti.

Il Ministero dell’Istruzione ha garantito alla Segreteria nazionale che interverrà in presenza di rappresentate situazioni di criticità e questo sta dando i propri risultati.

Grazie al nostro intervento, nelle ultime ore, molte di queste note sono state ritirate. Invitiamo, quindi, tutto il personale della scuola a segnalarci eventuali disfunzione e/o eventuali abusi. Non permettiamo il ritorno dei “dirigenti sceriffi” di renziana memoria che tanto abbiamo combattuto e che le politiche di questa ministra stanno resuscitando.

Il personale della scuola tutto non si sta sottraendo al proprio ruolo anche rimettendosi in discussione e in gioco rispetto all’utilizzo delle nuove tecnologie.

Gli alunni e le famiglie di tutto il territorio nazionale sono in buone mani.

la Uil Scuola continuerà a vigilare per tutelare l’intera comunità educante nella certezza che tutti insieme supereremo questo momento così delicato e torneremo presto alla normalità dell’insegnamento d’aula.

La Segreteria Regionale